

Serra, 3/12/2005

Carissimi, siccome la situazione cambiava ad ogni momento, ho pensato di aspettare ad inviarvi questa lettera. Ancora oggi le cose non sono ben definite. Abbiamo visto che fornire i prodotti biologici nelle scuole pubbliche non è una cosa semplice, anche se le probabilità di riuscirci sono molte, ci vorrà molto tempo (da 6 mesi a un anno, o forse anche di più), a causa della burocrazia. Allora stiamo pensando di fare una prova con due scuole dove i presidi sono sensibili ai prodotti biologici. Faremo un contratto di un anno con loro, riprenderemo a consegnare le circa cento ceste ai poveri della periferia di Serra e continueremo a discutere col sindaco e segretari di educazione la possibilità di entrare in tutte le scuole pubbliche. Nei prossimi giorni dovremmo incontrarci con i presidi che sono favorevoli ai prodotti biologici e vedremo di decidere alcune cose. Vi terrò informati.

Continuiamo a pregare il Signore affinché ci illumini in questo cammino, affinché non lasci morire il "sogno dei poveri" che Il Germoglio, almeno in parte, rappresenta. Preghiamo il Padrone della messe affinché mandi operai nella sua messe, disposti a "dare la vita" per il Regno, qui in Brasile e lì da voi. Quello che veramente conta nella nostra vita di discepoli di Gesù Cristo, non è costruire il Regno, Gesù lo ha già inaugurato (*"Il Regno di Dio è in mezzo a voi"*), ma cercar di entrare nel Regno, far parte di esso, assieme ai poveri e i perseguitati per la giustizia che sono gli abitanti naturali del Regno dei Cieli; è importante non perdere il sapore del sale e non perdere la luminosità che lo Spirito santo ci dona, non per noi, ma per il mondo (cfr. Matteo 5, 1-16).

Che Dio ci benedica, perdoni i nostri errori e ci aiuti ad entrare nel Suo Regno.

Continuiamo a ricordarci a vicenda nella preghiera.

Vi abbraccio con infinita amicizia e amore.

Chico